IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Teleg. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 7/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 10, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIII. Novilunio - Leva il sole ore 6.4, tramonta ore 5.34. Trieste, Martedì 2. Ottobre 1894 Oggi: S. Leodegario - Domani S. Candido. N. 4650

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

Alle Delegazioni. VIENNA 1. (B). Dopo il giovane czeco Kaftan prese la parola il boemo-tedesco Bernreiter per affermare che più di un terzo degli abitanti della Boemia desidera che sia mantenuta la Triplice. I giovani czechi, dice l'oratore, non hanno diritto di parlare in nome del popolo boemo, poichè tanto i vecchi czechi quanto i giovani czechi radicali non riconoscono i giovani czechi come loro rappresentanti. Torna quindi a parlare il Pacak. I giovani czechi, dice, non pretendono che si stringa con la Russia un'alleanza, vogliono soltanto che si annodino con essa relazioni amichevoli. Del resto ora i nostri rapporti con la Russia e con la Francia sono già migliori che per lo passato; non fosse altro che per questo la Triplice è divenuta inutile. Il ruteno Barwinsky desidera che nell'interesse della pace sia mantenuta l'alleanza con la Germania. Confuta quindi l'asserzione del Kaftan, che gli slavi dell'Austria desiderino lo scioglimento della Triplice. I ruteni, i quali, dopo i russi, sono il maggior popolo slavo d'Europa, sono tutti d'accordo nell'appoggiare la Triplice. La Russia usa ai ruteni ogni maniera d'ingiustizie; ne bandisce la lingua dalle scuole, dagli uffici, dal complesso della vita publica. Prestando mano allo sviluppo intellettuale del popolo ruteno si perverrà a costruire un baluardo ai confini orientali. Il conte Belcredi, a nome del gran possesso boemo, esprime fiducia nel conte Kalnoky, lo stesso fa il delegato Fournier a nome dei tedeschi della Boemia. Prende finalmente la parola il conte Kalnoky.

BUDAPEST 1. (B). Il conte Kalnoky esordì rivelando come la maggioranza dei componenti la Delegazione austriaca si sia espressa in favore della politica estera, seguita dal governo. Rispondendo all'interpellanza di Kaftan sulla Serbia, il ministro ripetè che gli avvenimenti succedutisi in Serbia furono atti di politica interna, nei quali non intervenne alcuna influenza straniera. Se egli volesse seguire i consigli di Kaftan dovrebbe inframmettersi negli affari del regno e ciò ripugna ai principî su cui si fonda la sua politica. Si limita perciò ad augurare alla Serbia, perfettamente padrona di sè, che essa possa consolidarsi. Rispetto alla Bulgaria il ministro assicura che il governo austriaco cerca di esserle utile in quanto può; esso però non vuole assolutamente immischiarsi negli affari interni del principato, anche perchè non desidererebbe che un'altra potenza lo facesse.

Noi desideriamo, dice il ministro, che le condizioni della penisola balcanica, che furono turbate dall'arbitraria riunione della Bulgaria alla Rumelia orientale, sieno una buona volta regolate e riconosciute da tutte le potenze. Se e in qual modo noi possiamo contribuire a questa regolazione, io non lo so; certo è però che se noi saremo in grado di farlo, lo faremo ben volentieri perchè nel riconoscimento dell'attuale stato di cose in Bulgaria da parte di tutte le potenze, noi vediamo una nuova garanzia per la pace universale.

Se dunque l'occasione se ne presenterà, nella benevolenza che nutriamo per la Bulgaria, noi faremo tutto ciò che potremo per ottenere quella stabilità, che anche nell'interesse della nostra politica estera, desideriamo di veder consolidata nella penisola balcanica e in Oriente. Il discorso del conte Kalnoky è salutato da vivissimi applausi. Sono approvati quindi la relazione della commissione e il *budget* per gli affari esteri.

Le feste di S. Marino - I dispacci di re Umberto e di Crispi. S. MARINO 1. (N). Re Umberto ha risposto con un calorosissimo dispaccio al telegramma inviatogli dai reggenti. Conclude: «Faccio voti sinceri per la prosperità di codesto popolo, la cui memoria secolare è una gloria d'Italia».

Crispi ha risposto col seguente dispaccio: «Mi giunge grato il saluto dei reggenti dell'antica rocca di libertà, gagliarda protesta contro coloro che rinnegano la patria e Dio. Mando cordiali augurî di prosperità per voi e per il Comune».

L'on. Crispi ha pure telegrafato a Carducci: «Il vostro civile discorso mi conforta in questo momento, in cui con folli teorie si tenta di isterilire i cuori e condurre la società ad uno stato di barbarie del quale non si ha esempio nella storia. Grazie con tutta l'anima».

S. MARINO 1. (N). Stamane col consueto cerimoniale vi fu l'insediamento dei nuovi reggenti Barbiconi e Belluzzi. Stasera, tombola, musica e luminarie.

La riapertura della Camera italiana. ROMA 1. (N). Si assicura che la riapertura della Camera è fissata per il 6 novembre. I ministri delle finanze e del tesoro conferiscono giornalmente per determinare la situazione. Si assicura che i due ministri sono concordi nel ritenere sufficienti alcune nuove piccole imposte.

L'estrema sinistra italiana. ROMA. 1. (N) L'estrema sinistra della Camera, convocata da Cavallotti, si riunirà in Roma ai primi di Novembre.

Exequatur ritirato. ROMA 1. (N). Il governo ha ritirato l'*exequatur* al console di Grecia a Napoli, Tipaldos, colpevole di aver mandato al suo governo false informazioni sullo stato della salute publica nel suo distretto.

Italiani arrestati in Francia. MARSIGLIA 1. (N). Furono arrestati qui 8 italiani, sospettati di aver ordito un complotto in danno del console generale italiano comm. Durando. Nelle perquisizioni operate si sequestrarono documenti che stabilirebbero le relazioni degli arrestati con Trieste, Genova e Londra. Gli accusati sono tutti negativi; si credono imminenti altri arresti.

Un console generale accusato di indelicatezza. VIENNA 1. (N). Il console generale austro-ungarico dott. Pawlitschek, funzionario molto stimato ed apprezzato, fu sollevato dal suo posto e fu avviata contro di lui un'inchiesta disciplinare. Egli è accusato d'indelicatezza, commessa in un affare, dal quale egli avrebbe ritratto un illecito profitto di 10,000 dollari.

L'arresto dei sottufficiali tedeschi BERLINO 1. (N). Nella perquisizione, praticata nella caserma dove ha sede la scuola degli artificieri, furono trovate canzoni e poesie satiriche scritte in odio del comandante. Il comandante si è attirato le generali antipatie degli allievi perchè essi ritengono lui il promotore dell'arresto dei 183 sottufficiali. Gli arrestati sono per la maggior parte giovani istruiti e appartenenti a buone famiglie; molti hanno assolto il ginnasio superiore e dato con felice esito l'esame di maturità.

L'ammiraglio Avellan a Costantinopoli. COSTANTINOPOLI 1. (B). E' arrivato stamane l'ammiraglio Avellan.

BELGRADO 1. (N). Il sultano mandò un suo *yacht* all'entrata dei Dardanelli per salutare l'ammiraglio Avellan. A bordo dell'*yacht* si trovava quale rappresentante del sultano il generale di divisione Achmet-Alì-Pascià.

La dimostrazione di Vienna. VIENNA 1. (B). Delle persone, arrestate durante la dimostrazione di ieri, 37 furono trattenute; di queste 5 furono deferite al Tribunale provinciale e 12 punite dalla polizia.

Il nuovo ambasciatore di Francia a Londra. LONDRA 1. (N). L'imminente nomina di Courcelle ad ambasciatore a Londra ha per iscopo di ottenere un sollecito appianamento delle divergenze insorte tra Francia e Inghilterra intorno alle ultime imprese coloniali della Francia, in ispecie poi sul conflitto tra Francia e Madagascar. Il signor Courcelle possiede intera la fiducia dell'Inghilterra, ch'egli si è guadagnata quando presiedette il giudizio arbitramentale nella questione delle foche.

L'ambasciatore Tornielli a Londra. LONDRA 1. (N). E' arrivato il conte Tornielli, ambasciatore d'Italia a Londra. Appena giunto si recò al *Foreign Office* a far visita al ministro degli esteri Rosebery

La luce elettrica a Zara. ZARA 1. (N). All'odierna seduta del Consiglio comunale, l'avvocato Ghiglianovich riferì sul progresso dei lavori per l'installazione della luce elettrica. La relazione, in cui erano vigorosamente confutate tutte le obiezioni mosse contro il progetto e dimostrate splendidamente l'utilità e l'eccellenza del lato finanziario, riscosse unanimi, calorosissimi applausi. Su proposta dell'avvocato Ziliotto fu votata all'unanimità una mozione di fiducia nell'amministrazione e nel suo capo, il podestà Trigari. Questi tenne poi un brillante ed efficace discorso in propria difesa e dell'amministrazione comunale. Alla seduta assistette numerosissimo publico; l'impressione in città è eccellente.

La coda del processo Tanlongo. ROMA 1 (N). Il giudice Finzia, incaricato dell'istruzione nell'affare dei documenti sottratti nel processo Tanlongo, ha interrogato oggi nuovamente il delegato Montalto. Domani saranno interrogati l'ispettore Mainetti e la guardia Mestriner. L'ex questore Felzani ha preparato una lunga memoria scritta.

Un attentato contro il Kedivè. VIENNA 1 (N). Telegrafano dal Cairo alla *Politische Corr.* che di questi giorni fu arrestato ad Alessandria un anarchico italiano, sospetto di tramare un attentato contro la persona del Kedivè. Il consolato d'Italia era stato informato dalla questura di Roma della partenza dell'anarchico per l'Egitto e potè perciò eseguire il suo arresto in tempo. Indosso non gli fu trovato che un coltello, questo però lungo, solido e affilatissimo. L'arrestato per cura del console fu imbarcato su un piroscafo in partenza per l'Italia.

Il matrimonio religioso di Crispi. ROMA 1. (N) Il *Moniteur* assicura che già da parecchio tempo l'on. Crispi si sposò col rito della chiesa, avendo la famiglia Linguaglossa desiderato tale formalità prima di acconsentire al matrimonio del giovane principe con la figlia del presidente del Consiglio.

Il prefetto di Palermo. PALERMO 1. (N). E' giunto il comm. Cavasola, ossequiato allo sbarco dalle autorità cittadine.

Onorificenza al generale Arimondi. ROMA 1. (N) Il re ha conferito al generale Arimondi il grado di ufficiale nell'ordine militare di Savoia.

Un congresso a Milano. MILANO 1. (N). Il congresso internazionale per gli infortuni del lavoro si è inaugurato stamane alle 10. Parlarono applauditissimi il prefetto, che recò il saluto del governo, il commissario regio Bonasi, il deputato Luzzatti, il Linder, presidente del comitato permanente di Parigi e il Boedtiker di Berlino. Il Linder fu eletto presidente del Congresso. Alle 3 pom. i congressisti iniziarono i lavori nelle sale del Ridotto della Scala.

Banchetto ministeriale. GENOVA 1. (N) Il ministro Barazzuoli ha offerto un banchetto ai deputati ed alle autorità. Furono spediti dispacci al re ed a Crispi.

Le elezioni politiche nel Belgio. BRUSSELLES 1. (N). Il consiglio dei ministri decise di consegnare le truppe e la guardia nazionale poichè il partito operaio minaccia publiche dimostrazioni. Il partito ha deciso di compiere il giorno delle elezioni una manifestazione solenne davanti al palazzo reale. 10,000 elettori hanno acclamato entusiasticamente i candidati liberali al grido di: Abbasso il governo clericale!

La salute dello czar. PIETROBURGO 1. (B). Lo czar è partito con la famiglia per la Crimea.

Il governo olandese e il duca di Orléans. L'AJA 1 (N). Il governo olandese comunicherà al duca d'Orléans che esso è disposto a permettergli di fissare il suo domicilio in Olanda, a condizione però che sul territorio olandese egli si astenga da qualunque intrigo contro la Francia.

Accidente di caccia. WILNA 1 (N). Il giovane principe di Hohenlohe, figlio del governatore dell'Alsazia-Lorena, colpì per isbaglio, durante una partita di caccia, il barone Vietienhoff e una guardia forestale con una fucilata.

Decessi. MACERATA 1. (N). E' morto il senatore conte Lauri.

VIENNA 1. (N) E' morto quest'oggi il chiarissimo avvocato dottor Edmondo Singer, consigliere di governo.

Il ritiro di un direttore teatrale. VIENNA 1. (N). E' imminente il ritiro del direttore del Burgtheater, cav. Burghardt.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio della città. Il Consiglio della città si riunì iersera in seduta publica per condurre a termine la discussione del preventivo per il 1895. Presiedeva il sig. Podestà; erano presenti 36 consiglieri. Avevano scusato la loro assenza gli onor. Eisner, Riedmiller e Wieselberger.

Le accuse di Nabergoi contro il medico di Prosecco

Letto ed approvato il processo verbale dell'antecedente adunanza, il Podestà invita il signor protofisico a riferire al consiglio circa le investigazioni fatte in rapporto alle accuse mosse dall'on. Nabergoi contro il medico distrettuale di Prosecco.

Dott. Costantini (protofisico). Fu assunto a protocollo il medico stesso, fu inviato all'ospedale l'aggiunto dott. Pitacco per interrogare l'ammalato Sedmak e fu chiesta ai medici dell'ospedale una completa storia clinica della malattia del Sedmak. Da questo complesso d'informazioni nulla è risultato che possa giustificare un procedimento qualsiasi a carico del dott. Sussa.

Nabergoi, poichè il Magistrato crede che non sia il caso di prendere misure speciali contro il dott. Sussa, dichiara di nulla avere in contrario; rileva unicamente che la sostanza dei fatti da lui narrati era vera.

Una dichiarazione dell'on. Dollenz.

Dollenz chiede la parola, promettendo di essere «assai brevissimo» (*ilarità*) e finisce col parlare un quarto d'ora. Tutto questo perchè ci tiene a scagionare sè ed i colleghi del territorio dagli attacchi mossigli da una parte della stampa (leggi il *Piccolo*) ed anche da alcuni colleghi del Consiglio, riguardo l'ultima seduta. Se hanno chiesto acqua, strade, ponti, canali, lavatoi ecc. si fu per valersi di un diritto ed anche per compiere un dovere. Con ciò non crede di aver mancato alle convenienze, tanto più che non essendovi alcun territoriale nella Delegazione e neppure nella Commissione alle publiche costruzioni, la discussione del preventivo è l'unico mezzo che essi hanno per far sentire la loro voce. Rileva che in parecchie circostanze i territoriali hanno votato colla maggioranza, come: monumento Rossetti, monumento Dante ecc., e ne deduce la prova che essi non hanno alcuna avversione alla città, dappoichè formano un tutto omogeneo col glorioso comune di S. Giusto. Spera che di questa dichiarazione verrà tenuto conto per l'avvenire.

Chiese e canoniche del territorio.

Si passa poi alla discussione in seconda lettura dei due ultimi rami del preventivo. Al titolo *Conservazione delle chiese*,

Dollenz raccomanda il restauro interno ed esterno della chiesa di Roiano, per il quale l'amministrazione parrocchiale ha offerto di concorrere nella spesa.

Dott. Artico (assessore), risponde che la questione verrà portata fra poco davanti al Consiglio, avendo l'ufficio tecnico terminato i suoi studî. La spesa complessiva è di 4500 fiorini; 1200 a carico del Comune e 3300 dati dall'amministrazione parrocchiale.

Nabergoi, domanda quando si completeranno i lavori della chiesa di Prosecco, per i quali il Consiglio votò 1300 fiorini, e quanto si è speso di questi nei lavori già fatti.

Dott Artico offrirà nella prossima seduta i dati richiesti.

Nabergoi raccomanda caldamente le canoniche di Opicina, Santa Croce e Prosecco, che si trovano in uno stato deplorabile e dannoso alla salute dei poveri parroci che vi devono abitare.

Il Podestà s'impegna di far esaminare le canoniche e riferirne al Consiglio.

In terza lettura.
Per gl'impiegati municipali.

Ultimata senza ulteriori incidenti la seconda lettura, si procede alla terza. Al titolo *Emolumenti d'attività del personale*, *Spadoni* domanda che cosa sia avvenuto dell'istanza presentata dagl'impiegati del Magistrato civico per un miglioramento della loro posizione, e ne raccomanda la sollecita evasione.

Il Podestà risponde che la Delegazione ha occupato su questo argomento tutte e due le ore dell'ultima seduta; che l'on. D'Angeli, presidente del sottocomitato che ha l'incarico di studiare l'argomento, fece una lunga ed esaurientissima esposizione dello stato delle cose, in seguito alla quale si deliberò di ampliare la sotto-commissione, incaricandola di approfondire gli studi e proporre le necessarie misure alla Delegazione, la quale, a sua volta ne riferirà poi al Consiglio.

Rascovich E. Coglie l'occasione per raccomandare in modo speciale al Podestà ed alla Delegazione il miglioramento della sorte degli alunni gratuiti, alcuni dei quali, ha sentito dire, servono perfino da 5 a 6 anni senza nulla percepire. Propone che la sottocommissione s'incarichi in modo speciale di pensare agli alunni gratuiti.

Podestà, è lieto di rispondere che oggi stesso la commissione si è occupata, prima d'ogni altro, di questo argomento, che è il punto più importante della questione e spera che la prima proposta che verrà presentata al Consiglio rifletterà precisamente gli alunni gratuiti.

Spadoni e *Rascovich E.* ringraziano.

Cambon fa una raccomandazione per il restauro della casetta d'abitazione del cappellano del cimitero, don Tempesta.

Podestà assicura che verrà provveduto.

Ancora le carte geografiche per le scuole del territorio

Al ramo *Istruzione publica*, *Spadoni* narra come le carte slovene del litorale, che il Magistrato fornisce alle scuole del territorio, portino i nomi della città e delle ville storpiati in idioma sloveno. Così vi si legge *Trst* in luogo di Trieste, *Oris* in luogo di Santa Croce, *Ivan* in luogo di San Giovanni (*ilarità*) e via discorrendo. Ora per i nomi della città e delle ville del territorio è normativo soltanto lo statuto civico del quale si hanno due edizioni: una in italiano e l'altra in tedesco, che però riproduce intatti i nomi italiani. Quando, tempo addietro, il Magistrato civico scriveva Padriciano e Trebiciano in luogo di Padrich e Trebich, la Luogotenenza ne mosse osservazione, prescrivendo per le ville la nomenclatura adottata nello Statuto civico. Il Magistrato si arrese alla giustezza dell'osservazione e da allora in poi scrisse sempre Padrich e Trebich, ma non devono esservi due pesi e due misure; quello che vale per noi deve valere anche per gli altri. Lo Statuto civico reca i nomi di Servola, San Giovanni, Santa Croce, Barcola ecc; così e non altrimenti devono essere scritti. Non vorrebbe che il Magistrato incoraggiasse neppure indirettamente certe velleità che si manifestano da qualche canonica, per esempio da quella di Barcola, i cui atti sono sempre datati da *Barcolje*.

Dott. Slocovich (assessore). Quelle carte sono approvate dal Ministero, il quale ne ha fatto fare due edizioni: una italiana per le scuole italiane ed una slovena per le slovene.

Spadoni. Ciò sarà vero, ma noi che dobbiamo tutelare l'italianità del paese... (*grandi applausi dalla galleria*).

Podestà prega la galleria di astenersi dalle dimostrazioni. Per sapere che Trieste è città italiana - aggiunge - non c'è bisogno dei loro applausi.

Spadoni presenta il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio cittadino, riconoscendo che le carte geografiche rappresentanti il Litorale fornite dal Magistrato civico alle scuole di campagna ledono con la loro nomenclatura le disposizioni del patrio Statuto, invita l'Esecutivo a farle tantosto ritirare, sostituendole con carte italiane fino a tanto che diverrà possibile l'acquisto di carte slovene con la nomenclatura italiana inalterata della città di Trieste e del suo territorio.»

Nabergoi, che non ha capito bene, parla di Padrich e Trebich. Rimesso in carreggiata dai colleghi, dice che si tratta di una traduzione, perchè in isloveno quei nomi non si possono dire altrimenti che così.

Slocovich dichiara che il Magistrato in tutti i suoi atti si attiene sempre alla nomenclatura italiana; l'affare delle carte riguarda il Ministero.

Dollenz sostiene anch'egli il concetto della traduzione dei nomi, come nelle carte tedesche Milano è tradotto in Mailand, Venezia in Venedig ecc.

Morpurgo trova lodevolissimo l'ordine del giorno Spadoni. E' strano che qui si tiri in ballo il Ministero, mentre la locale autorità governativa ha già risolto la questione, prescrivendo che sia normativo soltanto lo statuto civico. In quanto agli amatori di traduzioni, dice che è questione di gusti; noi preferiamo attenerci all'originale! (*ilarità, approvazioni*).

Rascovich E. L'on. Morpurgo lo ha prevenuto in gran parte degli argomenti che voleva svolgere. Osserva che un esempio freschissimo, della giornata, dimostra quanto s'ia importante di non transigere a questo riguardo. Oggi stesso una banda di sloveni avvinazzati percorreva le vie della città con una bandiera dai colori sloveni cantando a squarciagola e gridando in sloveno *viva gli slavi*. Oggi erano 20 o 30, domani potrebbero essere 300. Le guardie di publica sicurezza lasciavano correre, forse perchè quei tali cantavano e gridavano in isloveno; sarebbe però curioso di sapere quello che sarebbe accaduto se un gruppo di cittadini avesse percorso la città con una bandiera gridando *viva gl'italiani!* - Appoggia caldamente l'ordine del giorno Spadoni.

Venezian propone una lievissima emenda, e cioè che sia eliminata la parola *italiana*, non potendosi ammettere che a Trieste una nomenclatura sia altrimenti che italiana.

Spadoni aderisce.

Messo a voti l'ordine del giorno Spadoni è approvato a grandissima maggioranza; votano contro sette onorevoli: i quattro del territorio e gli on. Pazze, Albori e Mrach della destra.

Al titolo *Scuole popolari*, *Spadoni* dichiara che, nel dubbio che la spesa complessiva di questo titolo contempli anche l'acquisto delle famose carte croate che si forniscono al territorio, voterà contro la cifra inserita in questo titolo.

Il *Podestà* ne fa quindi oggetto di speciale votazione, e la cifra è approvata.

I medicinali per i poveri - La epidemia difterica - La cura Behring.

Al titolo *Mezzi di cura ai poveri a domicilio*, *Luzzatto R.* dichiara rincrescergli che in altra adunanza dalla quale era assente siano state mosse osservazioni sulla entità della spesa dei medicinali per i poveri. Benchè partigiano della più stretta economia, egli ama largheggiare nelle spese di beneficenza. Si preoccupa poi delle condizioni sanitarie della città e sopratutto della epidemia difterica che infierisce attualmente; sa che la Delegazione ha già preso opportuni e solleciti provedimenti, ma amerebbe di sentire dal sig. protofisico qualche informazione sulla mortalità attuale e sulle speranze che si hanno circa la efficacia del nuovo rimedio. Recentemente a Vienna ha avuto occasione di apprendere in una conferenza scientifica, che nell'ultimo decennio, la difterite s'è portata via in Austria due milioni di bambini. Raccomanda quindi di non risparmiare sui medicinali dei poveri.

Morpurgo, desidera sapere dal sig. protofisico, quando sarà possibile occupare il nuovo ospedale per le malattie contagiose. I difterici e gli scarlattinosi si trovano all'ospedale in cattivissime condizioni d'ambiente. Poichè il Consiglio ha già votato i fondi, si procuri di spenderli effettivamente e non si lesini, procrastinando l'esecuzione dei lavori.

Rascovich E. L'on. Luzzatto ha risollevato la questione dell'ingente spesa di medicinali per i poveri. I giornali non furono troppo esatti nel riferire le parole da lui dette nell'ultima adunanza, tanto è vero che uno ha spontaneamente rettificato.

Non rileva poi la bassezza di chi ha voltato a bello studio le sue parole, per far apparire che egli abbia voluto raccomandare che ai poveri non si diano medicine costose. Vivendo da 30 anni in mezzo al popolo dovrebbe essere diventato pazzo per dire una cosa simile e si meraviglia che l'on. Luzzatto abbia potuto crederlo. Con molta cautela, per non offendere suscettibilità, egli parlò di possibili abusi e di irregolarità, perchè per esperienza propria sa come gli uni e le altre si possano verificare. Cita l'esempio di falsi poveri che dopo essersi procurata una ricetta la vendevano al farmacista o ne ricevevano in cambio polvere di cipria ed altre delicatezze da *toilette*. Spiegato così chiaramente il suo concetto, spera di non essere più oltre frainteso.

Luzzatto protesta di non aver voluto alludere all'on. Rascovich, colla sua innocentissima proposta, che mirava soltanto ad avere informazioni sull'epidemia difterica.

Podestà prima di dare la parola al protofisico, gl'indirizza un vivo elogio per lo zelo spiegato in questa, come in tutte le altre circostanze interessanti la publica salute proponendo l'adozione del rimedio di Behring e dirigendone in persona gli esperimenti.

Dott. Costantini. Dopo aver ringraziato il Podestà del suo elogio, si dichiara dolente di dover affermare che le attuali condizioni sanitarie della città non sono buone. Ogni anno si fa un nuovo passo avanti nella redenzione sanitaria della città, ma la meta è ancora molto lontana e non sarà possibile raggiungerla senza por mano ad un radicale provedimento. La difterite è quella che oggi infierisce più d'ogni altra malattia e fu perciò ch'egli si decise di proporre l'adozione della cura Behring, di cui aveva letto nei giornali scientifici della Germania i promettenti risultati. Trovò nella Delegazione largo e volenteroso assentimento. Non vuole abbandonarsi a troppo rosee predizioni sui risultati che possono ancora ottenersi; però le cifre che già da oggi è in grado di citare, sono consolanti. Fino alla metà del mese d'agosto la difterite aveva una mortalità costante del 43-44 per cento. Dal 20 agosto ad oggi furono curati col siero Behring, fra ospedale e pratica privata, 100 fanciulli; di questi sono morti fino ad ora 11 soltanto.

Se qualcuno dei colpiti che versano ancora in grave stato venisse a morire, si avrebbe pur sempre la speranza di raggiungere e forse superare il buon risultato ottenuto altrove; quello cioè di abbassare la cifra della mortalità fino al 20 per cento. Occorre però che il rimedio sia applicato a tempo, il che non sempre si può fare all'ospedale ove i bimbi vengono spesso portati già in gravissimo stato.

Risponde all'on. Morpurgo, che l'ospedale per le malattie contagiose non è ancora pronto ad accogliere gli ammalati, ma verrà sollecitamente condotto a termine e i fondi votati dal Consiglio verranno impiegati. Intanto verrà migliorato nell'ospedale l'ambiente per i difterici e gli scarlattinosi usufruendo delle baracche postiche, poichè, fortunatamente è cessata l'epidemia del vaiuolo.

Conferma che anche il fisicato civico si è preoccupato dell'ingente spesa di medicinali per i poveri e studia i mezzi di prevenire gli abusi ai quali ha accennato l'onor. Rascovich.

La votazione

Finita la terza lettura il Podestà mette ai voti le proposte del Comitato di finanza. Il I punto riflettente le cifre complessive del conto è approvato all'unanimità; il II punto col quale si chiede al governo per tre anni la percezione delle attuali imposizioni e addizionali, è approvato all'unanimità, meno i consiglieri del territorio; il III e IV punto sono approvati all'unanimità.

I bisogni del territorio

Nabergoi svolge il suo ordine del giorno, col quale domanda al Consiglio la nomina di una commissione speciale di 7 membri, della quale facciano parte 2 consiglieri del territorio, coll'incarico di investigare se corrispondano a reali bisogni le domande di acqua, strade, illuminazione ecc. avanzate dai consiglieri del territorio, e di accertarsi degli abusi e delle illegalità commesse da alcuni funzionari del Comune.

Venezian. Ai bisogni del territorio è proveduto nei limiti dei bilanci del Comune, non dei bilanci territoriali, ma da quelli dell'intera città. Se non tutte le rendite del Comune si possono spendere per i bisogni del territorio, vuol dire che ci sono molti bisogni della città non ancora sodisfatti e gli onorevoli del territorio in quest'istesso momento ci negavano la loro approvazione alle imposte necessarie per sodisfare alle necessità dell'uno e dell'altra.

Se si confronta lo stato delle nostre ville territoriali con quello delle ville di tutte le altre provincie della Monarchia, che non hanno la fortuna di appoggiarsi ad un centro grande come Trieste e in cui come in Carinzia, in Carniola, in Stiria, ognuna fa un Comune a se, si troverà che le nostre si trovano in condizioni di gran lunga migliori.

Non c'è villaggio della Monarchia il quale abbia la fortuna di avere un Ospedale come quello di Trieste ove gli ammalati trovano sollievo, una Casa dei poveri e Istituto di beneficenza ove gl'indigenti vengono accolti, un'istruzione estesa talmente da non invogliare sicuro i territoriali a desiderare un cambiamento nell'attuale amministrazione.

Gli on. Nabergoi, Dollenz e compagni dovrebbero ricordarsi di essere non solo i rappresentanti del territorio ma di sedere qui per gl'interessi dell'intero Comune. Se avessero esaminato con maggior imparzialità le rubriche del bilancio, avrebbero dovuto convincersi che ai ragionevoli bisogni del territorio fu in ogni tempo largamente proveduto. Certo sarebbe bellissimo che la luce elettrica che splende in questa sala, rifulgesse anche nelle ville del territorio, ma come si può pretendere che le ville del territorio siano illuminate come il centro della città?

Nessuno si è mai sognato di rifiutare la propria adesione ai reali bisogni del territorio e se a qualcuno non si è proveduto, lo è per difetto di mezzi. Non c'è bisogno di nominare una Commissione per studiarli - il Comune ha proveduto al passato, provede al presente e provederà in avvenire.

L'on. Nabergoi, oltrecchè di bisogni, ha parlato di soprusi e illegalità. Perciò una Commissione parlamentare è superflua. Dato che un impiegato se ne rendesse colpevole c'è il podestà, il Magistrato e la prammatica di servizio. Porre una Commissione al disopra del podestà sarebbe non solo una cosa superflua, ma un'ineleganza giuridica.

Conclude dichiarandosi contrario alla proposta Nabergoi, nella quale ripulsa, ci tiene a rilevarlo, non v'è la più piccola avversione ai bisogni del territorio del Comune.

Nabergoi. Non può misurarsi con la rettorica dell'on. Venezian che ha fatto maggiori studi. Non sa dove ha fatto gli studi. Forse a Vienna: certo ci sarà stato. Avrà veduto che in Stiria le condizioni dei villaggi sono assai migliori che nel territorio. Se i territoriali godono dell'Ospedale e di altri stabilimenti ci hanno contribuito pagando imposte dirette e indirette. Chiede all'on. Venezian se ha mai veduto in quale stato si trovi la via che da Prosecco conduce al Lavatoio, la cisterna di Santa Croce e così via. Dice che Grignano è trascurata mentre se ne potrebbe fare una seconda Nizza. Insiste per la Commissione. Chiede che ne faccia parte l'on. Venezian, il quale sarà persona gratissima. Se il Consiglio non accondiscenderà ai desideri manifestati, sceglieranno altre vie. Si rivolgeranno al Governo nel quale hanno piena fiducia. E se il Governo non farà giustizia si rivolgeranno al loro buon padre l'imperatore (*l'on. Dollenz applaude*). I territoriali hanno domandato assai poco (*esclamazioni*).

Venezian. Conosce le condizioni del territorio, approfitta anzi spesso delle sue bellezze naturali per visitarlo. Se queste bellezze non sono tanto ammirate dai concittadini gli è perchè la popolazione del territorio guidata da sentimenti che qui vengono manifestati in forma legale e là in altra maniera, non anima i cittadini ad apprezzare le bellezze del territorio, dal quale vengono in certo modo respinti. Non ha negato che ci sia bisogno di riparare una strada, ma anche in città abbiamo di questi bisogni, e ad onta dello stato del nostro selciato, abbiamo dovuto per ragioni di economia, cancellare nel bilancio sin l'ultimo soldo per riattare il selciato in città. Se vogliamo andare al Giardino publico, dobbiamo infangarci perchè la strada non è selciata, nulla di più naturale che nel territorio vi siano dei sassi nelle strade. Se però ce n'è una che ha urgente bisogno di riparazione prende impegno che la Delegazione e l'ufficio edile vi provederanno senza bisogno di nominare una Commissione speciale.

Ha ragione l'on. Nabergoi che in fatto d'acqua il territorio si trova in pessime condizioni, ma anche la città sta male a questo riguardo. Anche questa cosa il Protofisico ha dichiarato che la mancanza d'un provedimento d'acqua è una delle cause della mortalità. Il Comune cerca provvedere come meglio può al territorio: le cisterne d'Opicina sono di recente costruzione. Dire che noi rifiutiamo l'acqua è una puerilità. L'acqua è manchevole in territorio perchè è manchevole anche in città.

R Luzzatto. E' contrario alla proposta Nabergoi per motivi finanziari; così era contrario alla nomina di una Commissione di nove membri per studiare secondo la loro urgenza i bisogni del Comune, ma poichè, contro il suo voto, questa Commissione fu nominata e deve occuparsi dei bisogni del Comune, dunque città e territorio, prega l'on. Nabergoi di ritirare la sua proposta e di limitarsi a raccomandare alla Commissione di prendere in riflesso anche le giuste esigenze del territorio.

Nabergoi. Non intende ritirare la sua proposta. Ognuno voti come crede. Se la proposta cadrà e se si farà qualche cosa pel territorio egli sarà grato egualmente.

La discussione è chiusa. Messa a voti la proposta Nabergoi restano sedute destra e sinistra. Si alzano soltanto i quattro consiglieri del territorio.

Sono le 9.25 e la seduta è levata.

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Da G. H. in occasione di un fausto avvenimento f. 1.55; per una scommessa fra Umberto e Bice f. 1.

Una lettera dello scultore Ettore Ferrari. In risposta al telegramma inviato allo scultore Ettore Ferrari nell'occasione che veniva inaugurato il busto a Dante nell'atrio del ginnasio comunale, il valente artista rispondeva con la lettera seguente:

Carissimo sig. Piccoli,

Tornato in Roma ò avuto il piacere di ricevere il cortese telegramma che si è compiaciuto mandarmi.

Sono invero riconoscentissimo per la benevolenza con la quale ànno accolto il mio modesto lavoro e ringrazio tutti dal profondo del cuore di tanta cortesia. - Mi sento orglioso di aver avuto l'onore di contribuire, benchè in minima parte, alla nobile affermazione.

La prego di rendersi interprete presso i suoi colleghi del Comitato e presso tutti dei grati sentimenti dell'animo mio e di gradire i saluti cordiali

Del suo affez. *Ettore Ferrari.*

Linea Trieste-Venezia, del Lloyd. Colla partenza di ieri 1. ottobre cessarono le partenze del lunedì per Venezia e rispettivamente della domenica per Trieste. Restano inalterate le altre partenze, che seguiranno come il solito al martedì, al giovedì ed al sabato, alla mezzanotte, tanto da Trieste quanto da Venezia.

La fine del tamarindo. In seguito a parere del fisicato, che dichiarava nocivo alla salute l'uso del tamarindo nella fabricazione del vino artificiale, il Magistrato civico ha vietato ai fabricanti di Barcola la ulteriore confezione di vino artificiale a base di tamarindo. A due di essi poi, che non avevano la prescritta concessione, ordinò la chiusura della fabrica. I colpiti da questi decreti hanno aperto il ricorso alla Luogotenenza.

Unione Ginnastica. Venerdì 5 ottobre incominceranno le lezioni di scherma per gli allievi. Le lezioni si terranno dalle 6 alle 7 pomeridiane.

Asta di vini. Essendosi dovunque rallentata la maturazione dei mosti causa il tempo insolitamente fresco, si dovette abbandonare l'idea di bandire un'asta di vini pel corrente ottobre, che si aveva intenzione di tenere. La seconda asta avrà luogo il 20 novembre a. c. con tempo utile per la insinuazione a tutto il 12 novembre.

Fiori d'arancio. La gentile e vezzosa signorina Giorgina Benvenuti si è unita ieri in matrimonio con l'egregio dott. Scipione Brugnara.

Alla eletta coppia vivissimi auguri.

Società Pedagogica. Nel congresso tenutosi domenica scorsa da questa Società, il vice presidente fece una breve e chiara relazione dell'attività morale della direzione. Comunicò le dimissioni del presidente sig. Giusto Turco, aggiungendo che le pratiche fatte non valsero a farlo recedere dalla sua decisione.

Il signor Petener propone e l'assemblea vota un ordine del giorno, col quale si ringrazia il sig. Turco per le sue prestazioni, esternandogli il dispiacere dell'assemblea per la sua rinuncia all'ufficio di Presidente. Alle affettuose parole rivolte dal Rev. Don Giov. Revelante al sodalizio, che lo elesse suo socio onorario, l'adunanza rispose con un unanime ringraziamento.

Si ringrazia pure il sig. Odoardo Weiss per l'offerta da lui fatta, di accogliere gratuitamente gli atti della Società nel suo periodico *Mente e cuore*. Il signor Müller propone - e l'assemblea, votata l'urgenza della proposta, la accoglie - che la direzione sociale venga completata.

Per acclamazione vengono eletti: a presidente il sig. Odoardo Weiss, a direttore il sig. Giacomo Fumis, a direttore sostituto il sig. Eugenio Garzolini.

Si nomina infine un comitato di cinque membri per provedere al modo di solennizzare il 25.o anniversario di esistenza della società; dopodichè, vista l'ora tarda, la continuazione dell'adunanza viene rimessa ad altro giorno, da destinarsi.

In mare. Il bark a.-u. *Esempio* si è investito al 24 settembre in vista del porto di Borghi; ai 26 è stato scagliato e rimor-

chiato alla Plata, ove giunse ai 30. Il bark a.-u. *Amor*, capitano Zahej, è partito ai 29 settembre da Säfvenäs per Gibilterra.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della famiglia Rossati, da G. G. f. 3; da F. 7/93 f. 5.

Per onorare la memoria di suo padre, da Giulietta a favore della famiglia Rimini soldi 50.

Incendio alla ferrovia Meridionale. Ierinotte, verso le due, uno dei giornalieri addetti alla ferrovia Meridionale, facendo il suo giro di ronda attorno il recinto della ferrovia, vide uscire del fumo da un vagone carico di carbone, che si trovava vicino allo scaldatoio della macchina. Informatone il personale d'ispezione, si telegrafò all'appostamento dei vigili in via del Molin piccolo e in breve tre treni mossero a quella volta sotto la direzione del sottocomandante Weiglein. Il fuoco erasi appiccato, per causa ignota, ad un vagone che conteneva circa 100 quintali di carbone, di proprietà della ditta Ribarich. Causa il forte vento che soffiava, l'opera di spegnimento fu difficilissima. La bora portava i pezzi di carbone incandescente attraverso gli edifizi dei Magazzini generali, e li trascinava fino al mare. Una miriade di faville s'innalzava nell'aria. L'incendio, orridamente bello, presentava gravissimo pericolo. I vigili, dopo un faticosissimo lavoro di ben quattro ore sotto l'imperversare della bora, a cui si era aggiunta la pioggia ed anche alcuni chicchi di gragnuola, riuscirono a domare l'incendio. Del vagone non rimasero che le ferramenta e le ruote. I vigili dovettero dividersi il lavoro, giacchè le faville, gettate dal vento, erano cadute fra alcune botti poste a circa 60 metri di distanza e vi averano attaccato il fuoco; il quale si appiccò anche ad un vagone di merci, facente parte di un convoglio composto di circa 20 vagoni, che si trovava a circa 100 metri di distanza dal vagone ove l'incendio aveva avuto origine. Il danno non è precisabile. Sul luogo comparve il capostazione, il sottocapo ed altri impiegati della ferrovia. L'ordine era mantenuto da alcuni ispettori e guardie di publica sicurezza.

Piccolo incendio. Iermattina, verso le 10½, nel quartiere di Teresa Kleinsek, lavoratrice di coperte, al secondo piano della casa N. 6 di via De Fin, una favilla, spinta dal vento, dal focolaio cadde su d'un mucchio di bambagia e si sviluppò un incendio. I casigliani, accorsi, spensero il fuoco prima ancora che i vigili arrivassero sul luogo. Il danno è di circa 15 fiorini.

Teatro Filodrammatico. Pochissima gente alla terza della *Diavolina*. Molto applaudita la sig.na Persico, specie dopo le canzonette napoletane. Questa sera operetta nuova: *Mariquita*, in 3 atti, del m.o Julus Bardier.

Le minacce di una ragazza nevrotica. Maria di Antonio Strauss, ventenne, da Trifail, incensurata, ragazza di poco sana costituzione, che va soggetta a frequenti assalti nervosi, trovavasi occupata, in qualità di domestica, presso la famiglia del signor Michele Polacco, abitante in via Rossetti N. 16. Negli ultimi giorni del p. p. agosto venne riferito alla Strauss che la signorina Angela Poseunig, amica della figlia del suo padrone, signorina Clara Polacco, aveva sparlato di lei, dicendo ch'era una ladra, che presso le famiglie dalle quali era stata anteriormente a servire aveva commesso parecchi furti. La Strauss, sapendosi innocente ed essendo di temperamento eccitabilissimo, s'inalberò maledettamente a quella calunnia e concepì un odio feroce contro la signorina Poseunig. Nel pomeriggio del giorno 31 agosto, la Strauss, vedendo entrare la detta signorina per far visita alla signorina Polacco, divampò d'ira e proruppe in apostrofi minacciose contro la medesima; quindi, afferrato un coltello da cucina, gridò che voleva uccidere la Poseunig per vendicare il proprio onore offeso. La signorina Clara Polacco che si trovava presente, vedendola estremamente eccitata, s'impressionò moltissimo e chiamò il fratello - allora soldato - perchè la trattenesse; questi, infatti, riuscì, non senza fatica a disarmarla. Mentre il signor Polacco figlio s'adoperava in ciò, la Strauss, in istato di somma eccitazione andava gridando: *Eh! feme pur condanar, ma se anca gavessi de ciapar un ano de condana, quando che vegno fora la copo de sicuro.*

Chiamato le guardie, la Strauss venne condotta all'ispettorato di via Scussa e poi messa a disposizione dell'autorità giudiziaria e ieri ella fu tratta dinanzi ai giudici, per rispondere del crimine di publica violenza mediante pericolose minacce.

Prima che cominciasse il dibattimento, la Strauss, mentre si trovava fra le guardie, fu colta da uno dei suoi soliti accessi nervosi, perciò si dovette invocare il soccorso della Guardia medica. Ottenute le necessarie cure dal dott. Rusca, ella si rimise alquanto e il dibattimento potè aver luogo. Dalle risultanze emerse che la Strauss proferì le minacce più sopra riferite in istato d'esaltazione - causata anche dal sentimento dell'onore gravemente offeso - e non con precisa intenzione di mandarle in effetto; ciò stante la Corte la mandò assolta.

Nell'uscire dall'aula, la povera ragazza fu colta da un altro assalto del suo male, perciò dovette essere assoggettata ad ulteriori cure e venire poi accompagnata da un infermiere alla propria abitazione.

I drami della pazzia. - Un pazzo che uccide la propria madre. Un fatto gravissimo accadde di questi giorni a Cherso. Un capitano della marina mercantile a nome Bortolo Soldatich, di 51 anni, colto improvvisamente da furiosa pazzia, si armò di un coltello e con sei colpi uccise la propria madre, vecchia ed inferma. Arrestatolo, si condusse lo sciagurato alle carceri di Rovigno, da dove poi si telegrafò a Trieste, chiedendo si mandassero due infermieri per condurre l'infelice alle sale d'ossorvazione dell'ospedale, ove egli fu accolto iermattina. Il povero pazzo va raccontando, con un ebete sorriso che fa raccapriccio, il come colpì la povera vecchia.

La cronaca triste. Francesca Mulia, di 53 anni, abitante in via del Toro N. 8, colta ieri da furiosa pazzia, commetteva ogni sorta di eccessi. Condotta all'ospedale, venne accolta nelle sale d'osservazione.

Ancora effetti della bora. Iermattina il barbiere Enrico Janesich di 22 anni, abitante in via delle Candele N. 2, si trovava vicino ad una finestra quando un violento colpo di bora spalancò con impeto una delle imposte, la quale andò a colpire il povero giovane alla testa in guisa da cagionargli una ferita alla palpebra sinistra. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le necessarie cure dal dottore d'ispezione.

— Ieri, verso il meriggio, nei pressi della via del Molino a vento, Alessandro Toscano, di 35 anni, fu atterrato da una raffica di bora e riportò una distorsione ed alcune contusioni ai piedi. Alla Guardia medica il dott. Pliteck gli prodigò le necessarie cure.

— Ierinotte alle 2½, mentre il bracciante Giovanni Bozzelli, di 36 anni, abitante in via del Monte N. 27, trovavasi in una latrina in via del Torrente, una raffica di bora mandò in pezzi una delle vetrate, ed egli, colpito da uno dei frantumi, riportò alla fronte una ferita di taglio, per la cura della quale ricorse alla Guardia medica.

Disgrazie durante il lavoro. Un povero vecchio di 72 anni a nome Giuseppe Viltovez, guardiano alla ferrovia Meridionale, ieri, impigliato fra due vagoni, riportò una frattura alla gamba sinistra. Trasportato all'ospedale, fu accolto nel quarto ripartimento, ove ottenne dal dott. Massopust le necessarie cure.

Il macellaio Ilario Pregelz, di 18 anni, abitante in via del Seminario N. 1, iermattina, durante il lavoro, riportò una escoriazione a un dito della mano destra.

Il bracciante Francesco Bradaschia, abitante in androna Sporcavilla N. 2, ieri nel pomeriggio, lavorando, riportò una ferita alla tempia sinistra.

Ottennero entrambi le relative cure alla Guardia medica.

Travolti da vetture. Il signor Mario Fano, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 2 secondo piano, ieri a mezzogiorno, transitava per la via del Torrente, quando, giunto vicino alla via S. Francesco, fu travolto da una vettura publica che per di là passava. Una guardia di p. s. accorse per sollevare il sig. Fano, ma questi si era già alzato da solo, e si fece poi accompagnare dalla guardia stessa alla Stazione centrale di soccorso, ove il dott. Plitek constatò che egli aveva riportato alcune escoriazioni al ginocchio sinistro. La guardia prese nota del fatto e il sig. Fano si fece rilasciare un attestato di lesione corporale.

Il facchino Giuseppe Bisiak, d'anni 56, abitante in via della Fabrica N. 3, ieri verso le 6 pom., fu travolto accidentalmente da un carro e riportò una ferita lacero-contusa al piede sinistro. Una guardia di p. s. lo accompagnò alla Guardia medica, ove il ferito ottenne le necessarie cure.

Il tredicenne Andrea Spazzal, garzone falegname, abitante in piazza della Barriera vecchia N. 2, ieri, verso le 2 pom., percorrendo la via Nuova, fu travolto da una vettura, le ruote della quale gli passarono sopra la gamba destra. Accorsero tosto alcuni passanti e una guardia, e, sollevato il povero ragazzo, gli furono prestate le prime cure. Una guardia lo accompagnò alla Stazione centrale di soccorso, ove il medico d'ispezione constatò che egli aveva riportato una frattura alla tibia. Medicato, venne accompagnato poi alla propria abitazione, mediante vettura.

Cadute. Iermattina alle 11 la signorina Irma Macerata, cadde e riportò una contusione al ginocchio.

La bambina di tre anni e mezzo Rosina Campolin, abitante in Piazza vecchia N. 2, nel pomeriggio di ieri, cadendo riportò una ferita al piede destro. Ottennero ambedue le necessarie cure alla Guardia medica.

Il contadino Giuseppe Bencich, d'anni 28, abitante a Cattinara al N. 237, ierisera, cadendo, riportava una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra. Ricorse alla Guardia medica.

Velocipedista caduto. Il giovanotto di 15 anni Giovanni Faidiga, abitante in via del Molino Grande, iermattina alle 10¼ cadde dal velocipede e riportò una ferita alla fronte ed una alle labra. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le necessarie cure dal dottore d'ispezione.

Ferita d'ignota derivazione. Il falegname Giacomo Zavadlau, d'anni 46, abitante in via della Tesa N. 8, stanotte dopo le 12, ricorreva alla Guardia medica, con una ferita lacero-contusa al capo, della quale non seppe precisare la derivazione.

Per mano altrui. Le guardie di p. s. accompagnavano ieri sera dopo le 10 alla Guardia medica il materassaio Antonio Alessio, d'anni 33, abitante in via del Solitario N. 27, il quale, in istato di ubriachezza, s'era impegnato in una rissa con alcuni individui, in un'osteria, ed aveva riportato una ferita lacero-contusa al capo.

Alle 11½ veniva pure accompagnato alla Guardia medica il cameriere Andrea Razman d'anni 33, abitante in androna Trauner, il quale aveva riportato, per mano altrui, una ferita di punta sopra l'occhio sinistro.

Ottennero ambidue le necessarie cure dal dottore d'ispezione.

Distorsioni. La lavandaia Orsola Marz, d'anni 27, abitante a S. Luigi N. 581, alle 9 e mezzo di ieri mattina ricorse alla Guardia medica, per la cura di una distorsione al piede destro.

L'accendi-fanali Cristiano Ghermetz, di anni 29, abitante in via S. Zaccaria N. 1, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una distorsione al piede sinistro. Ricorse egli pure alla Guardia medica, ove ottenne le cure necessarie.

Rissa in osteria. In una rissa insorta ieri in un'osteria, l'agricoltore Francesco Pischianz, di 29 anni, abitante in Roiano N. 335, fu ferito alla fronte da un bicchiere scagliatogli contro. Alla Guardia medica gli furono prodigate le necessarie cure.

Ladri arrestati. Ierilaltro, verso le 4½ pom. dalla mostra del negoziante in manifatture sig. Augusto Valencich, in via Nuova, veniva rubata una pezza di fustagno del valore di otto fiorini, e dalla mostra del negoziante signor Defranceschi in Piazza delle Legna veniva rubata una quantità di stoffa da calzoni, rappresentante il valore di 5 fiorini. L'ufficiale di polizia Tiz, informato di questi fatti, procedette alle debite indagini e i connotati avuti lo misero in grado di arrestare i presunti ladri nelle persone dei noti pregiudicati Vittorio figlio di Anna Cante, facchino, trentenne e Antonio di Giuseppe Gandolfo, pure facchino, d'anni 23, ambidue da Trieste.

La caccia ai portinai. L'altra sera alle 9½ uno sconosciuto mariuolo si introdusse nel casotto del portinaio della casa N. 17 in via Cavana e rubò parecchi oggetti del valore di 4 fiorini.

Arresto per truffa. Ieri fu tratta agli arresti dall'ispettore degli agenti di p. s. Petronio la domestica Francesca H. d'anni 18, da Zagore, al servizio del capostazione della ferrovia Erpelle, perchè ricercata dalla Pretura urbana penale di Lubiana, per alcune truffe.

Col vil metallo. L'orefice Vittorio Sardon, di anni 17, abitante in via Santa Caterina N. 13, ieri mattina lavorando, intorno ad una lamina d'oro, riportò accidentalmente una ferita all'indice della mano sinistra. Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

Eccedente in birraria. Ieri notte alle 12, il facchino Valentino C., da Pordenone, d'anni 45, commetteva ogni sorta di eccessi in una birraria in via Stadion, rompendo mezzine e bicchieri. Intervenute le guardie condussero l'eccedente agli arresti.

Cantanti a spasso. Per avere turbata la publica tranquillità con canti e schiamazzi fu arrestato ierinotte in via dell'Acquedotto il tagliapietra Francesco T., d'anni 31, da Trieste.

Corrispondenza aperta. Sig. *B. G.* — Gli impiegati postali alle volte esigono il polizzino, alle volte no. Noi non possiamo ingerircene, giacchè gl' impiegati sono obligati ad esigere il polizzino nel solo caso che nell' indirizzo stia scritto: «da consegnarsi soltanto verso il polizzino comprovante una inserzione».

Sig. *F. 7-93.* Grazie dell'intenzione. Non c'è bisogno, poichè vi provvede già il Comune.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 11.1, ore 2 pom. 19.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 754.0— Oggi: Alta marea 9.54 ant. 11.27 pom. — Bassa marea 4.14 ant., 4.48 pom.

Ogni giorno una. Due cacciatori poco fortunati sono in funzione.

— Maledetti lepri! Birbanti, assassini!

— E' inutile che tu li ingiuri, amico mio. Essi non si sentono *colpiti*.

TEATRI.

TEATRO FENICE. (Ore 8) «Pagliacci», drama lirico in 2 atti; - duetto nell'opera «I puritani». - Serata d'onore del baritono Vittorio Brombara.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia d'operette Persico. (Ore 8) „Mariquita" in 3 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 1. Ottobre. La Borsa di Berlino chiude calma: Credit 223.9?, Mobili 219.—, Rendita Italiana 83.—, (La chiusa precedente segnava: 224.60, 219.—, 83.10, —.—). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 108.92, Rendita 90.33, Meridionali 638.—, Mediterranee 494.—. (La chiusa precedente notava: 108.86, 91.02, 638.—, 490.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 83.32, poi sino —.—, —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.40, Italiana 83.32, Spagnuolo 70.37, Banche 673.75, Lotti Turchi 136.12. (La Chiusa precedente notava: 102.63, 83.45, 70.37, 672¹⁵/₁₆ 127.25).

Dopo Borsa: Italiana 83.40, si telegrafa: «3% fiacco sul riporto salita sino a 25 centesimi, resto fermissimo, specialmente Turco C».

Qui notasi: Metalliche 98.90 a 99.15, Azioni Credit 370.50 a 371.50, Rendita Italiana per fine mese 82.40 a 82.80, d.ta pronta tagli piccoli 82.60 a 83.—, Napoleoni 9.87— a 9.88½, Londra 124.— a 124.30, Francia 49.20 a 49.40, Italia 45.15 a 45.35, Germania 60.90 a 61.05.

Listino. Napoleoni 9.87— a 9.88—, Zecchini 5.82 a 5.85, Lire sterline 12.38 a 12.40, Londra 124.05 a 124.30, Francia 49.20 a 49.35, Italia 45.15 a 45.30 Banconote italiane 45.20 a 45.35, Banconote germaniche 60.90 a 61.10, Rendita austriaca in carta 98.90 a 99.15, Rendita ungherese in oro 4% 122. - a 122.50, Rendita austriaca in Corone 97.80 a 98.—, Rendita ungherese in Corone 96.80 a 97.—, Credit 371.— a 372.—, Italiana 82.⁹/₈ a 82.⁴/₈, Lotti turchi 67.— a 67.30, Serbi 39.50 a 40.60, Serbi nuovi 4.80 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.80 a 13.20.

FRANCOFORTE 1. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 302.62, Ferrate dello Stato 257.75, Lombarde 93.¼, Calma.

LONDRA 1. (Cambi Chiusa) Consolidati 101.75, Lombardi 9.⁵/₈, Argento 29.⁵/₁₆, Rend. spagnuola 69.50 excl., Rendita ital. 82.75, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna —.—, Sconto di piazza ½. Calma.

PARIGI 1. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.40, Rendita italiana 5% 83.32, Rendita spagnuola esterna 70.37, Azioni Banca Ottomana 673.75.

LONDRA 1. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 33.³/₈, Consolidati greci 4% 26.50.

Caffè. AMBURGO 1. Chiusa: Santos good av. per Ottobre 72.50, per Dicembre 63.75, per Marzo 64.75. Sostenuto.

AMBURGO 1. Rio ordinario loco 70—75, reale loco 76-80, buono loco 81-84.

HAVRE 1. Chiusa: Santos good average per Ottobre per 50 chilogr. a fr. 95.75, per Febbraio a fr. 81.25.

NUOVA-YORK 1. Apertura: Rio per consegne future 5-15 in ribasso, sostenuto.

Cereali. LONDRA 1. Avena Azow loco invariato, Orzo Azow loco 11.25 11.50, Segala Azow loco invar. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ottolitro - loco —.— a —.—, Formentone Danubio Foxani Rumenia loco 20.50, Frumento California nominale. Arrivati alle coste d'Inghilterra 8 carichi, dei quali 6 offerti.

LONDRA 1. Frumento estero più stazionario, calmo. Avena russa ¼ sc. in ribasso della settimana scorsa. Il rimanente piuttosto più fiacco. Arrivi carichi frumento e granaglie viaggianti calmissime invariate. (Tempo bello).

Cotoni. LIVERPOOL 1. Mercato basso. Tenders in Dochets ——, Vendite 12000, compresi affari consegna, Importazione 6454. Merce americana a consegna di qualunque porto L.M.C. Per Ottobre 3¹⁷/₆₄, Ottobre-Novembre 3¹⁷/₆₄, Novembre-Dicembre 3¹⁸/₆₄, Dicembre-Gennaio 3¹⁹/₆₄, Gennaio-Febbraio 3²⁰/₆₄, Febbraio-Marzo 3²¹/₆₄, Marzo-Aprile 3²⁴/₆₄, Aprile-Maggio 3²⁵/₆₄, Maggio-Giugno 3²⁷/₆₄, Giugno-Luglio —.

Merce americana ²/₃₂ e brasiliana ¹/₁₆ in ribasso.

Farina. PARIGI 1. Dodici Marche. Mese corrente 39.25, per Novembre 39.40 ferma, quattro mesi da Novembre 39.60, 4 primi mesi 39.75.

Olio. NAPOLI 1. Gallipoli contanti 81.21, per Ottobre 81.36, per consegne future 83.20. Gioia contanti 78.42, per Ottobre 78.56, per consegne future 80.26.

PARIGI 1. Ravizzone. Mese corrente 46.—, per Novembre 46.25, calmo, per Novembre-Dicembre 46.50, quattro primi mesi 46.50.

LONDRA 1. Ravizzone a sc. 20.¾.

Petrolio. BREMA 1. Loco 4.95. Fermo.

ANVERSA 1. Loco 12.50. Fermo.

Spirito. BERLINO 1. Loco 32.—, per Ottobre 35.90, per Novembre 35.80.

PARIGI 1. Mese corrente 31.75, per Novembre 32.—, calmo, Novembre-Dicembre 32.—, quattro primi mesi 32.75.

Zucchero. LONDRA 1. Java a scell. 13.50, Rape greggio a scell. 10⅛, calmo.

PARIGI 1. Greggio da 88° disp. 27.50 a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 28.90, per Novembre 28.30 sost.o, quattro primi mesi 29.—, quattro mesi da Marzo 29.60, Raffinato 102. .

AMBURGO 1. Chiusa: Per Ottobre 10.13, per Dicembre 10.07, per Marzo 10.40, calmo.

Stampato co Tipi dello Stabilimento Tipogr. Ed. Giovanni ... Redattore Responsabile Augusto Rocco

COMUNICATO.

Atto di ringraziamento.

Imperitura resterà la mia gratitudine per il chiarissimo Dottor GABRIELE LAURO, che mi salvò da sicura morte tre mie bambine colpite da difterite.

Antonio Vouck.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all' ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi prontamente serviti raccomandabile con buoni attestati, Agenzia Wranitzky via Nuova 39 1815

Ricercansi garzone. Indirizzo al „Piccolo" 1785

Cercaasi lavoranti falegnami bianco. Indirizzo via Rossetti N. 3 1774

Ricercasi ragazzo per negozio terraglie, Piazza S. Giovanni N. 6. 1761

Ricercasi abile macchinista sarta da donna. Indirizzo al „Piccolo" 1788

Ricercasi signorina di bell'aspetto conosca disegno e slavo con paga, per fuori. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 8, primo 1807

Per una casa di spedizione a Fiume ricercasi un giovane del ramo spedizione con perfetta conoscenza della tenitura di libri come pure dell'italiano e tedesco. Entrata subito, al più tardi fino 20 ottobre. Offerte sotto «R» al „Piccolo". 1782

Facchino giovane, di buona moralità, che è adatti abitare presso il principale, trova pronto collocamento presso buona casa. Offerte al „Piccolo" sub „Volontà" 17??

Giovane pratico scrittoio, cerca impiego 30. Offerte «O» al „Piccolo" 1775

✝

FRANCESCO GARZANER

Socio della ditta IVANCOVICH & C.

dopo lunghe sofferenze passò a miglior vita oggi alle ore 1 pom. munito dei conforti religiosi.

L'inconsolabile consorte **CAROLINA**, il fratello **FERDINANDO**, la cognata **ANNA**, il nipote **LODOVICO** e la pupilla **GISELLA**, danno parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 1. Ottobre 1894.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

Giovane cognizione della lingua italiana e tedesca, bella calligrafia, cerca posto presso primaria ditta, piccole pretese. Indirizzo „Piccolo" 1769

Mezzo lavorante falegname di bianco cerca lavoro. Indirizzo al „Piccolo" 1757

Piscicultura Si ricerca un appassionato ed intelligente piscicultore che possa disporre di un capitale di fior. 10.000, per una lucrosa e bene avviata industria peschereccia fruttante il 150 0\0. Offerte sub „P. H." all'ufficio annunzi del Piccolo. 1818

Ragazzo con paga ricercasi, d'anni 14. Indirizzo „Piccolo". 1816

Ragazzi distribuzione stampati ricercansi, lavoro stabile. Paga settimanale fiorini 2, aumentabile secondo la capacità. Indirizzo „Piccolo". 1808

ISTRUZIONE

Ricercasi maestra che dia principi a bambina di 6 anni per scuola tedesca. Indirizzo «Piccolo». 1791

Tedesco italiano insegna in trentasei lezioni prof. Cernè. Onorario da f. 3 mensili. Via S. Caterina, 5. 1714

Provetta pianista tedesca da lezioni. Onorario f. 1.50-1.— per ora. Offerte sotto „Pianista tedesca" al Piccolo. 1784

Leçons réunies de langue et conversation française via S. Nicolò 13, III piano. 1469

Istitutrice provetta, ottime referenze, istruisce nelle lingue tedesca, italiana, francese sino la VII classe. Perfettamente il piano, cerca collocamento. Offerte A. B. amministrazione giornale. 1778

Signorine vengono istruite, fior. 3 mensili, a confezionare e tagliare vestiti e biancheria. Stadion 12, II, scala II. 1806

Autorizzata scuola danza Chiozza 5, Adolescenti martedì-venerdì ore 6. Bambini mercoledì-sabato 1656

AFFITTANZE

Ricercasi stanza ammobigliata ingresso libero. Offerte „A. Z." ferma in posta. 1798

Ricercasi bene avviato appalto ed affittasi stanza ammobiliata, vuota. Indirizzo „Piccolo" 1786

Giovane ricerca stanzetta ammobiliata, ingresso libero, 7-8 fiorini. Offerte sub Giorgio al „Piccolo" 1776

Giovane impiegato cerca stanzetta ammobiliata con indicazione prezzo. Offerte Paolo al „Piccolo" 1803

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, via Madonna del Mare N. 4, II porta 11. 1727

Affittasi prontamente stanza per uso scrittoio oppure ammobiliata. Via Cassa risparmio 3, I. 1807

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 1792

Affittasi stanza ammobiliata con stufa. Prezzo mite. Via Campanile 7, III. 1814

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, Via Pozzo Bianco 3, I. 1772

Affittasi camera ammobiliata con ingresso libero. Acquedotto 9, terzo piano. 1811

Affittasi stanza ammobiliata sopra Casino vecchio II piano, porta 27 1255

D'affittare prontamente camera ammobiliata, eventualmente costo. Via S. Antonio N. 2, piano III. 1779

D'affittare due grandi stanze, con ingresso libero, per uso scrittoio, via delle Poste nuove N. 7. 1765

D'affittare stanza ammobiliata mensilmente costo. Torrente 32, p. II, porta 9. 1780

D'affittare in piazza Grande una stanza ammobiliata con o senza costo. Indirizzo al „Piccolo" 1763

D'affittare due stanze ammobiliate, via Beccherie N. 8, I. 1762

Magazzino piccolo d'affittare in via S. Francesco N. 6. 1561

Bellissima stanza ammobiliata affittasi prontamente, Cassa Risparmio 2, IV p. 1767

25 fiorini camera pronta ammobiliata con costo via Farneto 11 secondo piano sinistra. 1790

Quartiere prontamente d'affittare via Belvedere N. 8 Portinaio. 1797

Tergesteo affittasi stanza elegantemente ammobiliata, eventualmente costo. Indirizzo al „Piccolo" 1564

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi lanterna magica usata, possibilmente per quadri dissolventi. Indirizzo Piccolo. 1758

Ricercasi lana usata, Androna Moro 11, primo piano, tappezziere Vidersich. 1813

Da vendere prontamente bottega terraglie, via Canale, sotto casa Brunner 1760

Vendonsi modico prezzo due capottini di Pelouche di lana per due ragazzine di 8-10 anni. Presentarsi dalle 1 alle 3. Indirizzo al Piccolo. 1807

Pianino nuovissimo 190 fiorini prezzo fisso vendesi. Indirizzo al «Piccolo». 1800

Pianino fabbrica viennese miglior stato, garantito, vendesi prontamente. Indirizzo «Piccolo». 1801

Bottame vendesi, da tre a sei ottolitri, via Arcata 2 1759

Pianoforte ottimo stato, rinomata fabbrica, vendesi fior. 70. Indirizzo «Piccolo» 1802

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fuggito pappagalletto verde, becco rosso. Generosa mancia portandolo al „Piccolo". 1796

Smarrito domenica sera anello d'oro con pietra incisa. Generosa mancia portandolo all'amministrazione „Piccolo" 1764

Smarrito ieri mattina alle 6 un braccialetto oro con 5 code e piccoli rubini dalla Tipografia del „Piccolo" lungo via S. Antonio e Canale. L' onesto trovatore portandolo al „Piccolo" riceverà generosa mancia. 1771

Venne smarrito un cappello bruno in Piazza Caserma. Il trovatore è pregato portarlo al „Piccolo". Riceverà mancia 1758

DIVERSI

Stazione non vi comprendo prego ulteriori spiegazioni. 1810

Marenol Ritira nel pomeriggio lape.. 1812

Romita 30. Un affettuoso saluto dal tutto tuo Ortis L. 1806

Adorato! Manterrò promessa, tua indifferenza agghiacciami il core. Scrivi. Lola. 1809

Vienna si. Ricevei tua lettera da lungo tempo sospirata. Scrivi pure con indirizzo indicatomi. 1804

E. Sinceri auguri. Scusate ritardo. Spiacquemi assenza. Ringrazio pensiero; circostanze necorami. Mancami coraggio; prego, presentandosi occasione, parlatemi. Affettuosi 1768

Signor Alfredo. Oggi arrivata da Pola? Vi prego di ritirare lettera posta restante Alfredo N. 1000 Trieste. 1755

Cl..a avrò il piacere di vederla oggi „Pagliacci" C. S. 100 1770

Stazione Vi faccio i miei migliori auguri rinnovandovi preghiera, attendo ansiosamente. 1789

Cornelio. Causa tempo cattivo, impossibilitata venire convegno, stabilito mediante lettera ora e giorno. Rita. 1777

Trifoglio Caro mio angelo, sono ancora vivo per te, ma non potevo scrivere, scrivi tuo indirizzo sempre tuo. 1743

Giovane con buona posizione desidera far conoscenza con signorina. Gentili offerte indicando primo ritrovo sub „R. Matrimonio" Fermo in posta. 1788

Nousch ti vedrà giovedì felicissimo stammi bene e pensa sovente a chi ti scrive. Addio mille saluti. 1817

Quella persona che domenica mattina inviò oggetto d'oro in via Madonna del mare numero noto, la ritiri. In caso diverso andrà devoluto a scopo pio. 1799

F. 50.000 disponibili per una impresa commerciale o progetto industriale. - Serie proposte indirizzare al „Piccolo" sotto „Audax" 1781

Socio per l'impianto d'un Panorama internazionale ricercato (durante 4-5 mesi). Indirizzo al «Piccolo». 1793

Ricercasi capitale circa 4-5000 fiorini per azienda bene avviata con buona estesa clientela, senza rischio. Offerte sub „Z. R. 10" al giornale. 1690

Guiseppe Pacor, tappezziere, mendatore di tappeti, via Pozzo Bianco 3 I 1773

Stiratura lucido buon prezzo, lavoro finissimo ottiensi stiratrice Acquedotto 21, corte, secondo. 1735

Cantanti e maestri si preservano dalla raucedine colle pastiglie Franzoni. Scatola 25 soldi. Farmacia Franzoni 1719

Casalotti via St. Giacomo 1 principio Riborgo ripara orologi tascabili soldi 80. Sveglie 50 con garanzia se riparabili. 1798

Lavamani sgabelli, sedie, tavoli pranzo, tavolinetti, soffà alti, paglierieci, lettiere, specchi, floraie, camere letto, merce realmente buona, unicamente prezzi concorrenza. Esposizione Torrente 32 primo. 1794

Novità recenti in Cappelli da signora ed in guarnizioni, a prezzi convenienti vendonsi nel Negozio Viennese Piazza della Borsa N. 602 17??

Istruita signorina tedesca
educata a Trieste, era giàda fanciulli cerca un posto di governante. Indirizzo „MARIETTA" Reitshulgasse N. 16, I piano, mano destra

---

ANTIREUMATICO
e ANTIGOTTOSO
DEPURATIVO DEL SANGUE
preparato dai farmacisti
RAFFAELE e G. GODINA
TRIESTE
Farmacia „Alla Madonna della Salute" via S. Giacomo in Monte N. 7

Prezzo di una boccetta fior. 1.- v. a. Fuori di Trieste non si spediscono meno di tre boccette verso rivalsa o previo invio di f. 3.60. Istruzione gratis a richiesta.

Parere del signor ADOLFO Dott. PRUSSNIG, **medico stabale dell' I. R. Marina di guerra.**

Attesto di aver usato l' **Antireumatico Godina** in moltissimi casi di affezioni reumatiche. L' usai tanto nei casi acuti che nei cronici di più anni in cui erano affette le articolazioni, i muscoli, i tendini e i nervi e sempre in tutti i casi constatai un miglioramento prontissimo e dall' uso continuato la perfetta guarigione, anche nei casi più inveterati. L'**Antireumatico Godina** è veramente uno specifico che non cesserò mai di raccomandare. **ADOLFO Dr. PRUSSNIG.**

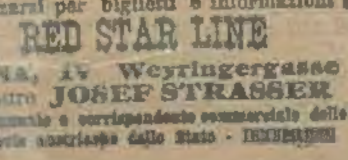
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

AVVERTIMENTO.
La sottoscritta si pregia avvertire che col 1. Ottobre venne riaperta la
SEZIONE ALLIEVI
per giovani non soci
e che le lezioni di scherma verranno impartite dal
Maestro BARBASETTI.
Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Sociale (Piazza della Borsa N. 10).

La Direzione della Società di Scherma.

ALLA MODA
Piazza della Borsa N. 7
Manifatture
a prezzi di fabrica

Red Star Line
CONCESSIONATA DAL GOVERNO AUSTRIACO
Vapori Postali Reali Belgi
fra **Anversa** e
Nuova-York
FILADELFIA.



Indirizzarsi per biglietti e informazioni al
RED STAR LINE
VIENNA, IV Weyringergasse 17
oppure JOSEF STRASSER
Ufficio commerciale e corrispondente commerciale della I. R. ferrovia austriaca dello Stato - INNSBRUCK

PROMESSE VIENNA
f. 200.000 a f. 3.75
Vendibili presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

Cheviot da signora
per vestiti di ultima moda

CHEVIOT	raye doppia altezza	42 s. il m.	
CHEVIOT	in colori lisci doppia altezza	58 „	„
CHEVIOT	quadrigliato 120 ct. altezza	68 „	„
CHEVIOT	a piquet 120 ct. alt.	80 „	„
CHEVIOT	in colori novità 120 ct. altezza	98 „	„
CHEVIOT	inglese 130 ct.	95 „	„

Toilette da signora
di vera provenienza inglese e francese
LODEN TIROLESE
a prezzi di fabrica
S. ÖHLER & COMP.
Trieste, Corso 9
Prezzi fissi — Telefono 498
Vendita di manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciature, ecc. ecc. Propria fabrica Maglierie.

Vendesi partita
NOCELLE ISTRIA
PREZZO CONVENIRSI
Indirizzo al «Piccolo».

IL MEDICO-DENTISTA
Dott. S. SAKLER
ha trasferito il suo ambulatorio
in Via Nuova N. 11, II piano
Ordina dalle 9-12 e dalle 2-6

L' Avvocato
Dr. CELESTINO MARTINOLICH
ha trasferito il suo studio
IN TRIESTE
Via Valdirivo N. 20, I p.

SE VOLETE SESSANTAMILA FIORINI
comperate presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio un Viglietto Lemberg per fior. Uno. Estrazione irrevocabilmente il 16 ottobre. Chi compera 10 Viglietti riceve uno gratis.

CANTINA COLLIOUD
MONTEBELLO.
Vino genuino della propria vigna. Nero da pasto 1893 a soldi 36 al litro in arnasi, da 30 litri. In bottiglie da litro a 50 soldi l'una non meno però di 30 bottiglie. Vuote riprendonsi a soldi 6.
Recapito presso I. Notarangelo, Via Carintia N 26 ove trovasi pure un deposito ACQUAVITE (Trappa) in bottiglie da litro a f. 1.20 l'una